

About Us

Aidoru è un'impresa attiva in ambito socio-culturale, nasce nel 2002 a Cesena, in Romagna. È iscritta al registro unico delle Associazioni di Promozione Sociale e riconosciuta e sostenuta dalla Regione Emilia Romagna come eccellenza tra le compagnie di produzione artistica dal 2007 e dal 2021 dal Ministero della Cultura: **si occupa di produzioni e didattica per l'infanzia nell'ambito del teatro sensoriale e partecipativo, delle arti sceniche e delle pratiche di rigenerazione urbana** con l'obiettivo di rinarrare e riabitare i patrimoni materiali e immateriali dei diversi territori che esplora.

Lavora per produrre e promuovere progetti musicali e performativi, paesaggistici e sensoriali legati al mondo della **produzione artistica contemporanea** e delle nuove forme d'arte nel segno dell'innovazione intorno al tema del **paesaggio urbano, delle sue mutazioni e della riconquista da parte dell'arte degli spazi cittadini del vivere quotidiano**. Si contraddistingue fortemente per la contaminazione delle discipline e per il concetto che l'arte debba al giorno d'oggi riflettere sempre di più sul rapporto occasionale con il pubblico e sull'utilizzo di luoghi non necessariamente deputati alla sola attività di spettacolo. In ambito produttivo agisce nel mercato delle **creazioni per adulti e legate al mondo dell'infanzia e adolescenza** [pubblico scolastico e famiglie]. Con la gestione del complesso **Rocca Malatestiana Bene Comune** si specializza in **didattica museale e gestione/recupero turistico-socio-culturale di spazi**.

Aidoru mette in opera **interventi di valorizzazione** di luoghi in stato di “abbandono”, attivando **processi di rigenerazione attraverso azioni culturali** di registro contemporaneo; producendo, così, riflessioni che mettono in relazione passato, presente e nuove e inedite prospettive per il futuro. Aidoru si muove con la necessità di innescare un processo di **riflessione e di riconquista da parte dell'arte degli spazi cittadini** e del vivere quotidiano. Attraverso l'arte si possono suggerire e inventare nuove modalità per intervenire negli spazi, per **renderli visibili e vivibili**; si può trasformare il luogo di transito in spazio d'indugio, scardinare dalle fondamenta l'uso statico dei luoghi, permettendo a chi li abita di sperimentare forme altre di vissuto urbano e di **percepire tutti i differenti livelli del reale, compreso l'invisibile**. Lo sviluppo della città, in senso ampio, oggi dipende dalla **capacità di reinventare l'uso dei territori** mettendo a sistema interessi e opportunità di diversa natura: **raccogliere e conservare la memoria di un luogo e farlo diventare patrimonio di una comunità** è fra i principali obiettivi di Aidoru, questo perché il luogo non è solo fisico, ma soprattutto è culturale.

Dal 2002 a oggi ha collaborato con numerose organizzazioni, locali e nazionali, per la realizzazione di eventi e per la produzione di spettacoli e tour; curando, oltre la direzione progettuale e artistica, anche l'assetto e l'organizzazione di spazi transitori per l'accoglienza e/o il ristoro del pubblico, come a esempio per le quattordici edizioni del **Festival Itinerario**, la prima edizione dello **Street Art Festival** [inserito nel contesto dell'11° Festival Internazionale del Cibo di Strada], o la progettazione degli spazi d'accoglienza, nel 2014, per il pubblico di **Santarcangelo Festival**. Ha fatto parte, dal 2007 al 2009, del progetto **Officina Valdoca** e dal 2010 ha avuto in affidamento da pubbliche amministrazioni **luoghi d'interesse culturale e turistico** come **Teatro Dolcini** [Mercato Saraceno] e il complesso **Rocca Malatestiana** [Cesena]. In particolare con la gestione di quest'ultimo **Aidoru** ha potuto misurarsi e curare tutti gli aspetti gestionali di un bene complesso, portandolo a essere centro di produzione

dinamico, spazio d'incontro e confronto aperto alla città e alla ricerca in tutti i settori. Luogo che ha raggiunto picchi di affluenza notevoli, dalle 22mila presenze annue dichiarate dal precedente gestore, a una media annua di 80mila presenze. Nel 2019 prendono forma nuove avventure, la gestione di **Volume**, spazio sito presso il nuovo **Campus Universitario di Cesena** e al contempo inizia il processo di riqualificazione e ristrutturazione delle **Ex Officine Piaggio** adiacenti ai Giardini di Serravalle.

Consta di una struttura solida e competente, capace di progettare in più contesti come quelli culturale, sociale, urbanistico, paesaggistico e didattico. Lavora per produrre e promuovere progetti che mettono in relazione i linguaggi contemporanei e l'educazione: creazioni legate al mondo dell'infanzia e adolescenza che tramite l'approccio incrociato fra arti sceniche e esplorazioni innesca processi di cittadinanza attiva e partecipazione sociale fin dalla "tenera età".

Aidoru mette al centro dei suoi percorsi lo sviluppo di un pensiero critico, aperto e divergente: prezioso elemento di crescita per un territorio e la sua comunità, capace di innescare trasformazioni sociali etiche e responsabili. **L'approccio al teatro e al mondo dell'infanzia** può essere definito "naturale", prossimo al primitivo poiché vuole mettersi in relazione con il piccolo e scaturisce dall'ascolto del minimo: del sasso, della briciola, del canto dell'usignolo. Del piccolo della specie e dei suoi enigmi. **L'arte scenica** così prende forma nel quotidiano, nei luoghi che ogni giorno attraversiamo o in cui viviamo. È quindi un'ottima forma per confrontarsi con il mondo. Con i bambini e le bambine esplorano e moltiplicano i punti di vista sulla città, sulla realtà e i modi d'osservarla e modificarla. Si dà, per naturale conseguenza, importanza al lavoro manuale, all'ascolto dell'intorno e dell'altro, al rispetto dei ritmi e dei tempi del bambino. Si dà valore al quotidiano sodalizio vissuto tra natura e forme inventate seguendo l'istinto del gioco, la libertà espressiva e il vivere l'errore come un'opportunità, una risorsa casuale da valorizzare, da cui riprendere e ricostruire: capitato o cercato, errore e caso dialogano con i progetti dei bambini. Il centro propulsivo risiede, altresì, nelle pratiche di **teatro partecipativo, sensoriale**: un tipo di teatro che incoraggia nel bambino l'**attitudine all'esplorazione** così che l'**ambiente è al contempo maestro e compagno di giochi**. Si tratta di un modo di fare teatro e didattica che accompagna il partecipante alla riscoperta di un luogo, di un'emozione, di un senso specifico, stimolando in lui l'inclinazione all'impresa! Le pratiche teatrali e didattiche proposte trovano le fondamenta più solide nei metodi di alcuni **Maestri** incontrati nel nostro percorso di ricerca e crescita artistica: da Gianni Rodari a Loris Malaguzzi; da Gianfranco Zavalloni a Federico Moroni; da Enrique Vargas a Roger Bernat; da Cristina Campo a Luis Sepúlveda; da Gilles Clément a Saul Steinberg. Nucleo della ricerca è l'attenzione alle peculiarità dei luoghi tramite **allestimenti site-specific**, la partecipazione attiva dei piccoli spettatori e delle loro famiglie e la ricerca della sensorialità, facendone esperienza diretta e concreta. Questa precisa poetica ha condotto Aidoru alla messa in scena, dal 2010, di narrazioni itineranti come *Lumen Malatesta* e *Cappuccetto Rosso o l'attraversare il bosco dei segreti*, ri-trascrivendo liberamente fiabe popolari o ideando e nuove drammaturgie come *L'Albero di H.* e *La casa di Mino* e ambientandole **in numerosi luoghi indoor** (biblioteche, rocche, palestre, scuole, teatri) e **outdoor** (piazze, giardini, boschi) d'Italia. Dal 2012 al 2019 ha abitato, come ente gestore, la Rocca Malatestiana di Cesena, valorizzandola, in particolare, tramite l'ambientazione di spettacoli, laboratori e corsi di drammaturgia dedicati alle giovani generazioni come *Il gioco di Cnosso*. **Oltre all'interesse per la città di Cesena e limitrofi, gira per l'Italia con spettacoli e laboratori**. Nel 2020 con

In viaggio tra le fiabe & Zio Lupo, percorso teatrale liberamente tratto da *Fiabe Italiane* di Italo Calvino, Aidoru è stata prodotta da diversi Enti teatrali e ha portato i suoi progetti in varie città fra cui Modena, Ferrara e Cagliari.

Dal 2021 prende forma una nuova avventura per Aidoru, una scuolina di teatro e arti sceniche a misura di bambina e bambino, **Casa di Gesso**, una piccola scuola per **fare esperienza di diverse pratiche dell'arte e della tecnica teatrale**. Un percorso tra storie, land art, arti sceniche, esplorazione dell'intorno, prove e messa in scena, lettura e scrittura, installazioni collettive, costruzioni e soprattutto **tanto gioco!** Il teatro e il gioco hanno tanto in comune: c'è l'andare e venire tra l'esperienza e l'invenzione, c'è il rafforzarsi dell'attitudine all'esplorazione!

Il legame con il territorio ha, inoltre, portato negli anni a numerosi **progetti di rigenerazione artistica e socio-culturale del paesaggio e della città**. Dal 2019 gestisce *Volume | Spazio eventi e Punto Ristoro all'interno del nuovo Campus Universitario di Cesena*, nel quale organizza eventi culturali per le giovani generazioni grazie alla collaborazione di Enti come ERT Emilia Romagna Teatro Fondazione e le associazioni studentesche come Uniradio. Dal 2018 ha in attivo *K-reader*, un archivio online di podcast e storie raccolte e donate durante percorsi laboratoriali e eventi.

È sostenuta, dal 2021 **Ministero della Cultura**, dal 2007 dalla **Regione Emilia Romagna**, prima tramite la legge 37/94 e a partire dal 2009 attraverso la legge 13/99, dal 2004 dal **Comune di Cesena** e da una rete di sponsor privati e altri enti pubblici. Numerosi i **oggetti istituzionali con cui collabora**.